



Pordenone 08/03/12

MOZIONE URGENTE

OGGETTO: Sostegno ai nostri marò imprigionati in India.

Il Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà propone al Consiglio Comunale di Pordenone di votare urgentemente il testo della seguente Mozione:

PREMESSO CHE:

la missione a cui i militari italiani partecipano si svolge nell'ambito delle norme del diritto nazionale ed internazionale ed in particolare:

- Missione Atlanta, sotto comando dell'Unione Europea, divenuta operativa il 13 dicembre 2009. La missione, è da inquadrare nella Politica europea di sicurezza e difesa (PESD), è stata decisa con un'azione comune del Consiglio il 19 settembre 2008 (2008/749/PESC) adottata a termini del Titolo V del Trattato UE
- Risoluzioni ONU 1814, 1816, 1831, 1838, 1846, 1851, 1970 e 1973
- DL 170/2011 del Governo Italiano
- Artt. 1135 e 1136 Codice della Navigazione

e a nome e nell'interesse della Repubblica per difendere il diritto delle nostre navi di una libera e sicura navigazione;

EVIDENZIATO CHE:

i vicepresidenti del Parlamento Europeo Gianni Pitella e Roberta Angelilli hanno auspicato l'interessamento delle istituzioni Europee attraverso la seguente dichiarazione:

"Auspichiamo un intervento delle Istituzione comunitarie a sostegno dell'azione diplomatica intrapresa dal nostro Paese a tutela dei diritti fondamentali dei due suoi cittadini. È opportuno che l'Unione Europea svolga un'azione di vigilanza affinché le azioni poste in essere dall'India nei confronti dei due militari italiani siano conformi ai trattati internazionali vigenti in materia e che tutte le misure volte alla soluzione del contenzioso siano conformi ai principi di equità, giustizia e pieno rispetto dei diritti fondamentali";

CONSIDERATO CHE:

- appare sempre più a rischio la condizione dei nostri marò del battaglione San Marco, il maresciallo Massimiliano Latorre e il sergente Salvatore Girone, per giorni prima trattenuti in stato di fermo in India ed ora addirittura trattenuti in stato detentivo;
- nonostante certamente il nostro Governo Italiano si stia muovendo alacremente, attraverso tutti i canali diplomatici, occorre però mettere in campo anche una grande mobilitazione dell'opinione pubblica a proposito di questa incresciosa vicenda: una campagna di solidarietà che deve essere unanime e trasversale, orientata a generare un forte movimento a sostegno dei nostri due militari, anche attraverso diverse forme di comunicazione e di interventi;
- Pordenone è città storicamente legata alle Istituzioni ed alle Forze Armate;
- E' in momenti delicati come questo che la politica e le Istituzioni devono agire in modo unitario e tempestivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PORDENONE:

- COMMISSIONE REGIONALE
REGIONE LIGURIA
15/05/2011
- **esprime solidarietà alle famiglie di tutte le persone coinvolte a partire dai parenti dalle vittime coinvolte**
 - **richiede il rispetto delle normative internazionali che prevedono che eventuali reati commessi nell'ambito di missioni internazionali vengano giudicati dal tribunale del paese di appartenenza dei militari coinvolti**
 - **auspica che la vicenda sia chiarita in tutte le sedi opportune, secondo diritto, accertando responsabilità laddove esse siano presenti**
 - **Si impegna ad adoperarsi presso il Governo italiano e i ministeri competenti per un intervento nelle sedi opportune affinché sia garantito il rispetto delle normative internazionali vigenti e avvenga il rimpatrio immediato dei nostri ragazzi**
 - **Sostiene il Governo Italiano e le Istituzioni, affinché si impegnino per riportare i marò alle loro famiglie;**
 - **delibera di aderire (come già fatto da molti altri enti locali) alla campagna "Salviamo i nostri Marò", ponendo sulla facciata della sede comunale, fino al loro rilascio ed al loro rientro in Italia, uno striscione con le foto dei nostri due militari, attualmente imprigionati in India.**

Gruppo Consiliare PDL

Franco Dal Mas
Andrea Cabibbo
Walter De Bortoli
Emanuele Loperfido
Giuseppe Pedicini
Francesco Ribetti